

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2025, n. 759

Schema di Accordo di Programma fra MIMIT, Regione Puglia ed INVITALIA S.p.A. per l'attuazione degli interventi agevolati ex legge n. 181/1989. Aree di crisi di "Brindisi" e ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» (TAC) di "Brindisi" e "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese". Approvazione dello schema ed autorizzazione alla sottoscrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra MIMIT, Regione Puglia ed Invitalia S.p.A. (Allegato A);
2. di autorizzare la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico Avv. Gianna Elisa Berlingiero alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e all'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (INVITALIA S.p.A.);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente"

- sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Schema di Accordo di Programma fra Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Regione Puglia ed Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (INVITALIA S.p.A.) per l'attuazione degli interventi agevolati ex legge n. 181/1989. Aree di crisi di "Brindisi" e ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» (TAC) di "Brindisi" e "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese". Approvazione dello schema ed autorizzazione alla sottoscrizione.

Visti:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il quale prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto: "Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingiero nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, 932/2024, 1262/2024, 1409/2024, 1544/2024, 1/2025 e 309/2025;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 282 del 14.03.2024 recante "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali", con la quale, tra l'altro, si è provveduto a rinominare la Sezione Aree di Crisi Industriale in Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive ed Industriali;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale sono state adottate integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024 e successiva Deliberazione del 30 aprile 2024 n. 563, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le variazioni delle funzioni organizzative quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale erano state approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni del Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 787 del 11.06.2024 di conferimento incarico di direzione della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Claudia Claudi.

Visti inoltre:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:

- con il decreto legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia” è stato individuato il sistema agevolativo destinato a sostenere processi di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia, successivamente esteso con legge n. 289/2002 anche in aree interessate da crisi di settore nel comparto industriale diverse dal settore siderurgico. Le aree geografiche beneficiarie degli interventi ai sensi della legge 181/89 sono state specificate da successive disposizioni normative che oltre a stabilirne i criteri di individuazione e a connotarle in relazione alla natura della crisi dei comparti produttivi, ne hanno anche determinato la dotazione finanziaria iniziale;
- con la legge n. 311/2004 all'art. 1, dal comma 265 al comma 268, il programma degli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale, da realizzare in accordo con le Regioni è stato esteso al territorio del distretto di Brindisi;
- ai sensi della legge n. 80/2005 art. 11 c. 8 e del DPCM del 07.07.2005 le aree di crisi settoriale sono state ampliate ad un raggio di 50 km dai centri urbani interessati, includendo i comuni della provincia brindisina nel novero dei territori candidabili alle agevolazioni;
- con la legge n. 51/2006 art. 37 (Interventi per taluni settori industriali), al fine di concorrere alla soluzione delle crisi industriali, sono stati estesi gli interventi di cui all'articolo 11, comma 8 della legge 80/2005, alle aree ad elevata specializzazione del settore “Tessile - Abbigliamento – Calzaturiero” individuate dalla Regione Puglia nell'ambito della programmazione regionale, tra le quali rientra il PIT n. 9 Territorio Salentino – Leccese;
- con D.G.R. n. 1682 del 2 novembre 2016 la Regione Puglia aveva espresso la volontà di finalizzare le risorse in perenzione alla promozione di iniziative imprenditoriali nei territori dell'area di crisi industriale di Brindisi e in quella del TAC del PIT 9 Territorio Salentino - Leccese i cui comuni erano stati individuati sempre dalla Regione con D.G.R. n. 1755 del 24 novembre 2004;

- il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 24 marzo 2022 ha previsto la revisione dei termini, delle modalità e delle procedure per la presentazione delle domande di accesso nonché dei criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni degli interventi per le aree di crisi industriale agevolati ai sensi della legge 181/1989;
- con la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 16 giugno 2022, n. 237343, sono stati individuati i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali;
- il decreto ministeriale 10 novembre 2023 ha adeguato la disciplina attuativa di cui al decreto ministeriale 24 marzo 2022 alle nuove disposizioni del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (GBER), da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023;
- con la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 21 dicembre 2023, n. 4242 sono state adeguate le indicazioni di dettaglio per l'applicazione della nuova disciplina e per la presentazione delle domande di agevolazione di cui alla circolare direttoriale 16 giugno 2022, n. 237343 alle nuove disposizioni del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (GBER), come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023;
- in data 4 gennaio 2018 è stato siglato l'Accordo di Programma finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali nei territori dell'area di crisi di Brindisi e dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, individuati nell'area di crisi di Brindisi, rispettivamente, ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, articolo 1, comma 265, per quanto riferito al comune di Brindisi, e ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 11, commi 8 e 9, e del DPCM del 7 luglio 2005, limitatamente ai comuni rientranti nella provincia di Brindisi, nonché nel territorio dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23

febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese". L'accordo è stato poi registrato presso la Corte dei Conti in data 6 febbraio 2018 al numero 1-67;

- la durata dell'Accordo di Programma di cui sopra era stata successivamente prorogata con note della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) del 16 aprile 2021, del Dipartimento Sviluppo economico della Regione Puglia del 19 aprile 2021e della Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico del 28 settembre 2021 sino al 3 gennaio 2024.

Considerato che:

- i termini di vigenza dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2018, ad oggi, risultano scaduti e, tenuto conto del permanere delle criticità del territorio, nonché della necessità di creare nuove opportunità di sviluppo industriale per la sua riconversione e riqualificazione economica e sociale, il Ministero e la Regione hanno convenuto sull'opportunità di predisporre un nuovo Accordo di Programma, che confermi gli obiettivi e il programma di interventi dell'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018;
- con nota prot. MIMIT n. 51726 del 6 novembre 2024, la Regione Puglia ha presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy apposita istanza per l'avvio di un procedimento finalizzato alla stipula di un nuovo Accordo di Programma ed ha, inoltre, fatto richiesta di modifica dei codici Ateco ammissibili ai fini dell'accesso alle agevolazioni;
- il presente schema di Accordo di Programma considera ammissibili alle agevolazioni tutti i settori produttivi elencati e dettagliati con i codici Ateco presenti nell'Allegato 1 della circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 16 giugno 2022, n. 237343, come modificata dalla successiva circolare direttoriale del 21 dicembre 2023, n. 4242.
- sulla base degli esiti forniti da Invitalia, alla data del 28.11.2024, sull'area di crisi del Comune di Brindisi le domande presentate ancora in valutazione saturano la dotazione disponibile. Risultano ancora da assegnare risorse complessive pari a euro

22.287.375,74 a valere sullo strumento agevolativo della legge n. 181/1989, rispettivamente paria euro 7.945.865,04 per l'area di crisi dei Comuni della Provincia di Brindisi e a euro 14.341.510,70 per l'area di crisi dei Comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese". Le predette disponibilità sono calcolate al lordo dei compensi spettanti al soggetto gestore della misura Invitalia e al netto di eventuali economie a seguito della conclusione dell'iter istruttorio delle iniziative progettuali in valutazione nonché di eventuali economie rivenienti da precedenti procedure di selezione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti per:

- procedere all'approvazione dello schema di Accordo di Programma fra Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Regione Puglia ed Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (INVITALIA S.p.A.) finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi di Brindisi e dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia individuati nell'area di crisi di Brindisi, rispettivamente, ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, articolo 1, comma 265, per quanto riferito al comune di Brindisi, e ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 11, commi 8 e 9, e del DPCM del 7 luglio 2005, limitatamente ai comuni rientranti nella provincia di Brindisi, nonché nel territorio dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese";
- autorizzare la Direttrice *p.t.* del Dipartimento Sviluppo Economico Avv. Gianna Elisa Berlingiero alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare lo Schema di Accordo di Programma fra Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Regione Puglia ed Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa S.p.A. (INVITALIA S.p.A.) per l’attuazione degli interventi agevolati ex legge n. 181/1989 relativamente all’area di crisi di “Brindisi” ed all’aree di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» (TAC) di “Brindisi” e “P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese” e di autorizzarne la sottoscrizione, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997 e dell’art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l’allegato schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra MIMIT, Regione Puglia ed Invitalia S.p.A. (Allegato A);
2. di autorizzare la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico Avv. Gianna Elisa Berlingiero alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e all’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa S.p.A. (INVITALIA S.p.A.);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Andrea Conversano)

 Andrea
Conversano
28.05.2025
10:28:45
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione "Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali":

(Claudia Claudi)

 Claudia Claudi
28.05.2025 10:43:13
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORE del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingiero)

 Gianna Elisa Berlingiero
29.05.2025 15:44:41
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

 Alessandro Delli Noci
29.05.2025 16:12:23
GMT+02:00

Dalla pagina successiva segue l'allegato A, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

Allegato A

ACCORDO DI PROGRAMMA

FRA

**MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL
MADE IN ITALY**

E

REGIONE PUGLIA

E

**AGENZIA NAZIONALE PER
L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E
LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A
(INVITALIA)**

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSE

Il presente Accordo di Programma è novativo e in continuità con gli obiettivi dei precedenti Accordi per l'area di crisi, il primo dei quali è l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione dell'area di crisi di Brindisi e dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia individuati nell'area di crisi di Brindisi, rispettivamente, ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, articolo 1, comma 265, per quanto riferito al comune di Brindisi, e ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 11, commi 8 e 9, e del DPCM del 7 luglio 2005, limitatamente ai comuni rientranti nella provincia di Brindisi, nonché nel territorio dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese", sottoscritto in data 4 gennaio 2018, la cui durata è stata successivamente prorogata con note della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) del 16 aprile 2021, del Dipartimento Sviluppo economico della Regione Puglia del 19 aprile 2021 e della Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico del 28 settembre 2021 sino al 3 gennaio 2024.

Per dare attuazione al citato Accordo di Programma del 2018, prorogato al 3 gennaio 2024 con le sopra citate note, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato l'Avviso pubblico

per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio del Comune di Brindisi come individuato ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, comma 265 tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni della Provincia di Brindisi come individuato ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, art. 11, commi 8 e 9 e del DPCM del 7 luglio 2005, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 e l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente a quelli rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese", rispettivamente, con Circolare direttoriale n. 353792 del 14 ottobre 2022, Circolare direttoriale n. 353831 del 14 ottobre 2022 e Circolare direttoriale n. 353807 del 14 ottobre 2022. Gli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazione si sono aperti a partire dal 15 novembre 2022, con una dotazione finanziaria complessiva, al lordo dei rimborsi spettanti al Soggetto gestore: per il Comune di Brindisi, pari a euro 4.535.485,00 con la possibilità di un incremento sino ad un massimo di euro 10.300.000,00 in caso di reinvenienza di ulteriori risorse a seguito della conclusione delle attività di valutazione dalle domande presentate ai sensi del precedente Avviso emanato con Circolare 25 gennaio 2019, n. 24019; per il territorio dei Comuni della Provincia di Brindisi, pari ad euro 12.800.729,32 ed infine, per il territorio dei Comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese", pari ad euro 18.600.000,00.

Mediante Avviso direttoriale n. 2053 del 26 novembre 2024 è stata disposta, a partire dalle ore 12:00 del 29 novembre 2024, la chiusura degli sportelli per la selezione di iniziative imprenditoriali tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 nel territorio del Comune di Brindisi ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, articolo 1, comma 265, nel territorio dei Comuni della Provincia di Brindisi ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 11, commi 8 e 9, e del DPCM del 7 luglio 2005 e nel territorio dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese".

Sulla base degli esiti forniti da Invitalia, alla data del 28 novembre 2024, sull'area di crisi del Comune di Brindisi le domande presentate ancora in valutazione saturano la dotazione disponibile. Risultano ancora da assegnare risorse complessive pari a euro 22.287.375,74 a valere sullo strumento agevolativo della legge n. 181/1989, rispettivamente pari a euro 7.945.865,04 per l'area di crisi dei Comuni della Provincia di Brindisi e a euro 14.341.510,70 per l'area di crisi dei Comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese". Le predette disponibilità sono calcolate al lordo dei compensi spettanti al soggetto gestore della misura Invitalia e al netto di eventuali economie a seguito della conclusione dell'iter istruttorio delle iniziative progettuali in valutazione nonché di eventuali economie rivenienti da precedenti procedure di selezione.

Essendo i termini di vigenza dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2018, ad oggi, scaduti e, tenuto conto del permanere delle criticità del territorio, nonché della necessità di creare nuove opportunità di sviluppo industriale per la sua riconversione e riqualificazione economica e sociale, il Ministero e la Regione hanno convenuto sull'opportunità di predisporre un nuovo Accordo di Programma, che confermi gli obiettivi e il programma di interventi dell'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018.

In tal senso, con nota prot. MIMIT n. 51726 del 6 novembre 2024, la Regione Puglia ha presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy apposita istanza per l'avvio di un procedimento finalizzato alla stipula di un nuovo Accordo di Programma e ha, inoltre, fatto richiesta di modifica dei codici Ateco ammissibili ai fini dell'accesso alle agevolazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia convengono sulla necessità di confermare gli obiettivi e le azioni di riqualificazione dei territori dell'area di crisi di Brindisi e dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, individuati nell'area di crisi di Brindisi, rispettivamente, ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, articolo 1, comma 265, per quanto riferito al comune di Brindisi, e ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 11, commi 8 e 9, e del DPCM del 7 luglio 2005, limitatamente ai comuni rientranti nella provincia di Brindisi, nonché nel territorio dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese", e definiti nell'Accordo di Programma del 2018, prorogato con scambio di note sino al 3 gennaio 2024, stipulando un nuovo Accordo di Programma.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e che ha previsto all'art. 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia»;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», di seguito "decreto-legge n. 83 del 2012", e, in particolare, l'art. 27, comma 8-bis, introdotto con il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, che prevede che con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (già Ministro dello sviluppo economico) vengano disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui agli articoli 5, 6 e 8 del decreto-legge n. 120 del 1989, convertito con modificazioni dalla legge 15 maggio 1989,

n. 181, come successivamente estesi a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, nei casi di “situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse individuate ai sensi del decreto di cui al comma 8 che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull’occupazione”;

VISTO il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 24 marzo 2022, recante la revisione dei termini, delle modalità e delle procedure per la presentazione delle domande di accesso nonché dei criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni degli interventi per le aree di crisi industriale agevolati ai sensi della legge 181/1989;

VISTA la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 16 giugno 2022, n. 237343, avente a oggetto «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali»;

VISTO il decreto ministeriale 10 novembre 2023 che ha adeguato la disciplina attuativa di cui al decreto ministeriale 24 marzo 2022 alle nuove disposizioni del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (GBER), da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023.

VISTA la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 21 dicembre 2023, n. 4242 che ha adeguato le indicazioni di dettaglio per l’applicazione della nuova disciplina e per la presentazione delle domande di agevolazione di cui alla circolare direttoriale 16 giugno 2022, n. 237343 alle nuove disposizioni del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014 (GBER), come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023.

VISTE le disposizioni che, a partire dall’articolo 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), hanno previsto l’estensione del sistema agevolativo di cui alla citata legge n. 181/1989 a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica;

VISTO l’art. 1, commi 265, 266, 267 e 268, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, che ha approvato l’estensione del programma di reindustrializzazione ex legge 15 maggio 1989, n. 181 al territorio dei Comuni di Arese, Rho, Garbagnate Milanese, Lainate (provincia di Milano), Marcianise (provincia di Caserta) e al distretto di Brindisi, da realizzare in accordo con le rispettive Regioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che ha disposto il parziale definanziamento della dotazione finanziaria assegnata dalla citata legge n. 311/2004, riducendo il contributo per le predette aree dagli originari 156 milioni di euro a 106,4 milioni di euro;

VISTO l’ulteriore taglio di complessivi euro 11.841.542,17 per effetto degli accantonamenti disposti dall’art. 1, comma 507, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), per cui il totale dello stanziamento di cui trattasi si è ridotto da 106,4 milioni di euro a euro 94.558.494,77;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale n. 10 del 2 agosto 2007, il predetto stanziamento è stato ripartito in ragione di euro 53.300.000,00 per l'area di Arese nonché di euro 20.600.000,00 per ciascuna delle aree di Marcianise e di Brindisi;

VISTO l'articolo 11, comma 8 della legge 14 maggio 2005 n. 80, che ha approvato un'ulteriore estensione del sistema agevolativo ex lege 15 maggio 1989, n. 181 al territorio dei Comuni da individuare con D.P.C.M., tenuto conto di accordi già intervenuti tra Governo, enti territoriali e parti economiche e sociali, al fine di contribuire alla soluzione delle situazioni di crisi industriali, territoriali e settoriali;

CONSIDERATO che le Aree di crisi settoriale individuate ai sensi del predetto art. 11 della legge 80/2005 e del DPCM del 7.7.2005, si riferivano ai territori individuati nell'ambito di un'area compresa nel raggio di 50 Km rispetto ai centri di crisi di Acerra (NA), Assemini (CA), Ottana (NU), Porto Torres (SS), Brindisi, Nerviano (MI), Pisticci (MT), Priolo (SR), Terni;

VISTI gli interventi agevolativi in dette aree per i quali era stato stanziato al comma 9 dello stesso articolo un contributo straordinario di euro 250.000.000,00, poi ridotto con LF 2006 a complessivi euro 170.000.000,00 da utilizzare mediante accordi di programma;

VISTO l'articolo 37 del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51 che ha esteso gli interventi di cui all'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, alle aree ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» individuate dalla regione Puglia nei comuni ricompresi nelle aree di cui ai progetti integrati territoriali P.I.T. n. 2 Area Nord Barese, P.I.T. n. 4 Area della Murgia e P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese, pubblicate nel supplemento del Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 41 del 16 marzo 2005;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1755 del 29 novembre 2004 di approvazione del Progetto Integrato territoriale – P.I.T. n. 9 territorio salentino leccese;

VISTA la DGR n. 1682 del 2 novembre 2016 con cui la Regione Puglia ha espresso la volontà di destinare le risorse finanziarie in perenzione amministrativa a valere sulla Legge n. 80 del 14 maggio 2005 alla promozione di iniziative imprenditoriali localizzate nei territori dell'area di crisi industriale di Brindisi e dell'area del PIT n. 9 territorio salentino-leccese;

VISTO l'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018 finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali nei territori dell'area di crisi di Brindisi e dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, individuati nell'area di crisi di Brindisi, rispettivamente, ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, articolo 1, comma 265, per quanto riferito al comune di Brindisi, e ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 11, commi 8 e 9, e del DPCM del 7 luglio 2005, limitatamente ai comuni rientranti nella provincia di Brindisi, nonché nel territorio dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento -

Calzaturiero» della Regione Puglia, come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese", registrato presso la Corte dei Conti in data 6 febbraio 2018 al numero 1-67;

VISTE le successive note della Direzione generale per gli incentivi alle imprese e della Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), rispettivamente del 16 aprile 2021 e del 28 settembre 2021, e la nota del Dipartimento Sviluppo economico della Regione Puglia del 19 aprile 2021, che hanno prorogato finalità e durata del citato Accordo di Programma del 4 gennaio 2018 sino al 3 gennaio 2024;

VISTA la nota prot. MIMIT n. 51726 del 6 novembre 2024 con la quale la Regione Puglia ha fatto richiesta di avvio del procedimento finalizzato alla stipula di un nuovo Accordo di Programma e di modifica i codici Ateco finalizzata all'ampliamento delle attività ammissibili alle agevolazioni a tutti settori produttivi elencati e dettagliati con i codici Ateco presenti nell'Allegato n. 1 della Circolare direttoriale del 16 giugno 2022, n. 237343;

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Regione Puglia n. _____ del __/__/2025 che ha approvato lo schema del presente Accordo di Programma da sottoscrivere tra la medesima Regione e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per regolamentare lo svolgimento in collaborazione delle attività finalizzate all'attuazione di quanto previsto dal citato Accordo di Programma;

RITENUTO opportuno procedere alla stipula del presente Accordo di Programma finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi di Brindisi e dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia individuati nell'area di crisi di Brindisi, rispettivamente, ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, articolo 1, comma 265, per quanto riferito al comune di Brindisi, e ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 11, commi 8 e 9, e del DPCM del 7 luglio 2005, limitatamente ai comuni rientranti nella provincia di Brindisi, nonché nel territorio dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese".

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e Finalità

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo ha per oggetto la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo di Programma del 4 gennaio 2018, ad oggi scaduto, al fine di completarne il quadro di interventi di riconversione e riqualificazione produttiva nei territori dell'area di crisi di Brindisi e dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia individuati nell'area di crisi di Brindisi, rispettivamente, ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n. 311, articolo 1, comma 265, per quanto riferito al comune di Brindisi, e ai sensi del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, articolo 11, commi 8 e 9, e del DPCM del 7 luglio 2005, limitatamente ai comuni rientranti nella provincia di Brindisi, nonché nel territorio dell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» della Regione Puglia, come individuato ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51, articolo 37, limitatamente ai comuni rientranti nell'area del progetto integrato territoriale denominato "P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese", nonché le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla copertura dei medesimi interventi.
3. Il presente Accordo di Programma conferma gli obiettivi di tutela dell'apparato produttivo, rilancio delle attività produttive e salvaguardia dell'occupazione delle aree di crisi coinvolte, così come sono stati definiti nel precedente Accordo di Programma.
4. Le iniziative imprenditoriali di cui al punto 3 devono prevedere la realizzazione di programmi occupazionali volti al mantenimento o all'incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.
5. Le imprese beneficiarie degli interventi si dovranno impegnare, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, a procedere, previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione dei lavoratori residenti nell'area di crisi che risultino percettori di CIG, ovvero risultino iscritti alle liste di mobilità, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo e, successivamente, dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte dai tavoli di crisi attivi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e presso le Regioni.
6. Per le attività di cui al punto 3, il presente Accordo di Programma considera ammissibili alle agevolazioni tutti i settori produttivi elencati e dettagliati con i codici Ateco presenti nell'Allegato 1 della circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 16 giugno 2022, n. 237343, come modificata dalla successiva circolare direttoriale del 21 dicembre 2023, n. 4242.

Art. 2

Comitato di coordinamento

1. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy svolge le attività di coordinamento tecnico amministrativo finalizzate al completamento degli interventi di cui al precedente articolo 1, già

avviati, secondo modalità di monitoraggio finalizzate all'attuazione del presente Accordo di Programma.

Art. 3

Durata dell'Accordo di programma

1. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale di 36 mesi dalla sua registrazione presso la Corte dei Conti.

Il presente Accordo, sottoscritto oltretutto dalle Parti anche, per presa visione, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia in qualità di soggetto gestore degli interventi ex lege n. 181 del 1989, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

**Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale,
l'innovazione, le PMI e il made in Italy**

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

PER PRESA VISIONE

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – INVITALIA